

ORIGINALE

VICE SINDACO

Ripartimento Pianificazione Urbanistica
Servizio pianificazione urbanistica generale
Servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

ESECUZIONE IMMEDIATA

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. P.S. del 24-27-05
Categoria Classe Fascicolo....
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3250

OGGETTO: - - Adozione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 Mostra di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale.

5 AGO. 2005

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO [P]

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	[P]
PARIDE CAPUTI	[P]
PASQUALE LOSA	[P]
ENRICO CARDILLO	[P]
ALFREDO PONTICELLI	[P]
RAFFAELE PORTA	[P]
GIULLA PARENTE	[P]
NICOLA BOBAGLI	[P]

RAFFAELE TECCE	[P]
FERDINANDO DI MEZZA	[P]
RACHELE FURFARO	[P]
AMEDEO LEPORE	[P]
LUCA ANTONIO ESPOSITO	[P]
ROBERTO DE MASI	[P]
CASIMIRO MONTI	[P]
FERDINANDO BALZAMO	[P]

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza
Partecipa il Segretario del Comune

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La giunta su relazione e proposta del ViceSindaco

2

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale Campania n. 4741 del 15 aprile 1998 è stata approvata la variante al Prg di Napoli per la zona occidentale (*variante*);

Che la predetta variante contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, che si possono immediatamente realizzare nel rispetto delle norme di attuazione della variante stessa; *interventi indiretti*, interessanti il restante territorio, in particolare l'ambito "Mostra", dove invece occorre predisporre un piano urbanistico attuativo;

che la Mostra d'Oltremare S.p.a ha trasmesso, con nota n.756 del 27 Gennaio 2004, prot.197/Dip al dipartimento Urbanistica una proposta di piano di recupero ai sensi della L.457/1978, successivamente integrata e aggiornata con ulteriori consegne, come da relazione istruttoria all'egata. Il piano viene presentato quale strumento attuativo della Variante per la zona Occidentale al Prg di Napoli.

che l'area oggetto di proposta del presente piano attuativo ricade in zona nA -Insediamenti di interesse storico- sottozona nAb -Agglomerati urbani di impianto otto -novecentesco- (art.5 delle norme di attuazione) e in zona nF -Attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale- (art.16) sottozona nFa -Parchi-(art.17) e sottozona nFb -strutture pubbliche o di uso pubblico- (art.18) della *variante*.

Che l'area, inoltre, ricade nell'ambito 6-Mostra - tav.W8 della Variante (art.28 delle norme di attuazione) ed è in parte individuata nella tavola W5 come area di prospezione archeologica.

Che l'art 26, relativo all'ambito 6, prevede il ricorso a piano urbanistico attuativo nel rispetto delle previsioni delle sottozone nAb, nFa, nFb. In particolare l'impianto storico edificato e il patrimonio di aree verdi in esso intercluso è sottoposto alla disciplina della sottozona nAb, mentre sono rispettivamente sottoposti alla disciplina della sottozona nFa le aree dello zoo del parco Edenlandia, e alla disciplina della sottozona nFb la parte dell'ex cirodromo.

MM
L
42

Che l'art. 28 succitato persegue l'obiettivo "di recuperare l'unitarietà del sistema insediativo Mostra-Nato da destinare prioritariamente a sede delle più rilevanti funzioni urbane dei quartieri occidentali di Napoli in campo istituzionale, rappresentativo e culturale"

Che il proposto piano, in conformità degli obiettivi della Variante prevede:

- il miglioramento della qualità degli spazi espositivi per rendere le future attività più competitive a livello nazionale e internazionale;
- il potenziamento delle attività congressuali e convegniste;
- il potenziamento degli eventi artistici e culturali,
- la riorganizzazione ed espansione delle attività ricreative.

Tutto ciò consente di conservare, espandere e rafforzare la funzione principale e originaria della Mostra, obiettivi che la Variante per la zona occidentale vigente persegue.

Che le destinazioni d'uso progettuali del proposto piano di recupero, prevedono:

- attività per lo svago e la cultura, sostanzialmente riferite all'arena flegrea, all'area della fontana dell'esedra, alla piscina, al teatro mediterraneo, al padiglione Libia, alla gran parte degli immobili compresi tra l'arena e lo zoo, incluso il teatro dei piccoli, le ex serre botaniche, l'impianto botanico;
- attività per esposizioni, sostanzialmente riferite alle parti ad esse attualmente già destinate, oltre che alle aree del padiglione Aci e del cubo d'oro;
- attività ricettive, localizzate nell'edificio dell'istituto d'arte e della scuola americana, nell'attuale palazzetto degli uffici;
- attività congressuali, previste nel padiglione delle fibre tessili e nelle aree sui lati est e ovest della fontana dell'esedra;
- attività culturali archeologiche, nell'area circostante la via Annunziata, comprendente il tempio romano;
- attività per il verde, il gioco e lo sport, nella fascia libera su via Terracina;
- attività per la rifunionalizzazione di spazi pubblici attrezzati, indicate in relazione al percorso di attraversamento della Mostra, destinato - come da variante- a ripristinare il collegamento tra viale Kennedy e via Terracina, in corrispondenza dell'ingresso nord alla Mostra;

- h
- attività per lo svago e il tempo libero, in tutta l'area dello zoo, del parco Edenlandia, del cosiddetto *bagno Fasilides* e nell'area della *chiesa copta*;
 - attività terziarie a servizio della Mostra d'Oltremare, nel *padiglione Rodi* e nel vicino padiglione 19;
 - attività a carattere urbano e territoriale: museali ed espositive, per lo sport e il tempo libero, nell'area dell'*ex cinodromo*;
 - sono inoltre indicate le uscite relative alle nuove fermate su via Terracina di cui al collegamento della ferrovia Circumflegrea - Cumana, già definite dall'amministrazione in base al relativo progetto.

Che, nella specie, il presente piano attuativo, così come proposto, è da configurarsi, come "piano di recupero" ai sensi della L.457/78, in quanto lo stesso prevedendo la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari, nonché il recupero degli spazi degradati, risulta coerente con le finalità della legge 457/1978 ;

Che gli articoli 27 e 28 della L.457/1978 prevedono che la predisposizione dei piani di recupero è subordinata alla previa individuazione da parte del consiglio comunale delle zone di recupero;

Che, nella specie, il riconoscimento dell'ambito 6 quale zona di recupero ai sensi dell'art.27 della L.457/1978 è da ricondursi con le determinazioni del consiglio comunale che con l'approvazione della Variante ha espressamente previsto, all'art. 28, che obiettivo del piano è quello di recuperare l'unitarietà del sistema insediativo della Mostra - Nato, attraverso la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari;

Am
le
42

Che il predetto piano di recupero è suddiviso in 55 unità minime di intervento.

Considerato che gli obiettivi del presente piano e il progetto di piano di recupero proposto dalla Mostra d'oltremare s.p.a., come ampiamente illustrato nella Relazione allegata al presente atto, risultano conformi alla disciplina della Variante.

5

Che in data 29.12.2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che tra i piani urbanistici attuativi è compreso il piano di recupero *ex lege* 457/1978

Rilevato, ancora, che la società proponente all'art. 11 delle norme tecniche di attuazione ha previsto che " *...le specificazioni planivolumetriche contenute nelle tavole 7f, 7g, 7h, 7i, 7l, 7m, e 7n assumono caratteristiche tipologiche formali e costruttive definite attraverso la redazione dei progetti definitivi redatti ai sensi del precedente comma 2 anche ai fini dell'applicazione dell'art. 26, comma 5 della Lr 16/2004. A tal fine è ammessa la dichiarazione inizio attività ai sensi della legge regionale 19/2001 come titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento.* ",

Considerato che il citato comma 5 dell'art. 26 espressamente prevede che: " *la giunta comunale può decidere di conferire alla delibera di approvazione dei Pua valore di permesso di costruire abilitante gli interventi previsti....*"

Atteso che non appare possibile procedere all'applicazione di detta normativa in quanto il progetto presentato dalla Mostra non presenta le caratteristiche di progetto definitivo.

Considerato, inoltre, che la Mostra, come poc'anzi rilevato, all'art. 11 delle norme di attuazione prevede la possibilità di accedere alla disciplina relativa alla dichiarazione inizio attività di cui alla legge regionale n. 19/2001;

che tale ipotesi è contemplata dall'art. 2 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 19/2001 che espressamente prevede: " *Possono essere realizzati in base a semplice denuncia di inizio di attività: (...) c) gli interventi sottoposti a permesso di costruire qualora siano espressamente*

disciplinati da piani attuativi che contengano precise disposizioni piano volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal consiglio comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti"

Atteso che non appare necessario accedere alla normativa di cui all' art. 2 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 19/2001, in quanto gli interventi previsti nelle tavole 7f, 7g, 7h, 7i, 7l, 7m, e 7n concernono il restauro e risanamento conservativo nonché il ripristino filologico degli immobili;

che, in particolare, il ripristino filologico è ricondotto, dalla strumentazione urbanistica del comune di Napoli, nell'ambito dello stesso restauro;

che secondo la normativa di cui al T.U. 380/2001 gli interventi di restauro e risanamento conservativo possono essere realizzati in base a denuncia di inizio di attività.

Preso atto del parere, i cui contenuti sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- della Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio del 26.11.2004 e del 17.1.2005, reso ai sensi del D.lgs 42/2004;
- della Soprintendenza per i beni archeologici delle province di Napoli e Caserta del 17.1.2005;
- della A.S.L. Napoli 1 del 22.3.2005, reso ai sensi della legge regionale n. 13 dell'8.3.1985 ;
- del comitato tecnico e del comitato istituzionale dell'Autorità di bacino nord occidentale della Campania, nella seduta del 30.3.2005, reso ai sensi dell'art.14 della legge regionale n. 8 del 7.2.1994 e art. 6 del P.A.I. bacino nord occidentale della Campania;
- del Settore provinciale del Genio civile di Napoli - servizio Comitato Tecnico Regionale, del 14.7.2005, reso ai sensi delle leggi regionali n. 9/1983 e n. 16/2004. Ai fini di tale parere è stata, altresì, trasmessa al C.T.R. la relazione prot. 523/05 del Servizio sicurezza geologica e sottosuolo del comune di Napoli avente ad oggetto "Verifica di compatibilità delle risultanze delle indagini geologiche - geognostiche già predisposte ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 9/1983 per il piano di recupero della Mostra d'Oltremare con la nuova categoria sismica (delibera di giunta regionale n. 248 del 24.1.2003)", con relativi allegati;

Preso atto del parere del consiglio circoscrizionale di Fuorigrotta intervenuto nella seduta dell'8.4.2005, reso ai sensi dell'art. 28 del Regolamento dei consigli circoscrizionali;

Il coordinatore dipartimento autonomo pianificazione urbanistica

arch. Roberto Gianni

Il dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale

arch. Laura Travaglia

Il dirigente del servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Coptino

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) Adottare il *piano urbanistico attuativo* relativo all'ambito n. 6 della *variante*, come configurato nella proposta di piano presentata dalla Mostra d'oltremare s.p.a, unitamente alla bozza di convenzione allegata.
- 2) Stralciare, nelle more di una completa definizione progettuale dell'area di cui alla UMI 51, la tavola "7e" denominata "Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n. 51 - parcheggio pubblico in via Terracina".
- 3) Emendare, per i motivi di cui alla parte narrativa del presente atto, l'art. 11 comma 4 delle norme tecniche di attuazione, eliminando la frase " *Le specificazioni planivolumetriche contenute nelle tavole 7f, 7g, 7h, 7i, 7l, 7m, e 7n assumono caratteristiche tipologiche formali e costruttive definite attraverso la redazione dei progetti definitivi redatti ai sensi del precedente comma 2 anche ai fini dell'applicazione dell'art. 26, comma 5 della Lr 16/2004. A tal fine è ammessa la dichiarazione inizio attività ai sensi della legge regionale 19/2001 come modificata* " e aggiungere " *o all'esecuzione dell'intervento.* "
- 4) Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso.
- 5) Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il presente piano alla Provincia, per eventuali osservazioni.

Considerato che dalla relazione tecnica di previsione di impatto acustico, prot. 333/T del 26.7.2005, non emergono incontrovertibili indicazioni di riclassificazione acustica;

Considerato, ancora, che la documentazione attestante il valore dell'imponibile relativo all'imposta comunale sugli immobili, di cui all'art. 27 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 16/2005, può essere completata all'atto della stipula della convenzione;

Atteso che sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei pareri acquisiti non appaiono elementi ostativi alla adozione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 *Mostra* di cui all'art.28 delle norme di attuazione della *Variante al Prg per la Zona Occidentale*.

che sembra opportuno prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso.

Viste le previsioni del piano parcheggi e la nota n. 129/2005 del Servizio parcheggi del comune di Napoli;

Visti gli artt. 26 e 27 della L.R.C. n. 16/2004

Vista la legge 457/1978

Visto il D.Lgs n. 267 del 2000;

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati .

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi, redatte dai dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono.

7
SECRETARIO GENERALE

- 6) Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del presente piano presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
- 7) Incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale.

ELENCO ALLEGATI facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Relazione istruttoria.

Pareri:

- parere della Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio (con prescrizioni) del 26 novembre 2004 , prot. 10634, acquisito al protocollo del Dipartimento urbanistica n. 3346 del 28 dicembre 2004;
- parere della Soprintendenza per i beni archeologici della Province di Napoli e Caserta (con prescrizioni) del 17 gennaio 2005 , prot.1157, acquisito al protocollo del Dipartimento urbanistica n. 115 del 18 gennaio 2005;
- parere della Asl Napoli 1 del 22 marzo 2005, prot.161, acquisito al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale n.179/T del 28 aprile 2005;
- parere dell'Autorità di Bacino nord-occidentale della Campania del 18 aprile 2005, prot.1138, acquisito al protocollo del Dipartimento urbanistica n.817 del 19 aprile 2005 e relativo verbale del Comitato Istituzionale del 30 marzo 2005, acquisito al protocollo del Dipartimento urbanistica n. 845 del 22 aprile 2005;
- parere della Circostrizione Fuorigrotta dell'8 aprile 2005, prot 801, acquisito al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale n.149/T del 12 aprile 2005;
- parere del Comitato tecnico regionale- sezione provinciale di Napoli del 6 aprile2005, prot. 2005 0306444, acquisito al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale n. 12 maggio 2005.
- parere della Regione Campania settore provinciale del Genio Civile di Napoli-servizio comitato tecnico provinciale del 14 luglio 2005, acquisito al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale n. 324/T del 22 luglio 2005.

Elaborati:

Relazione (aggiornamento Luglio 2005)

10

Norme tecniche di attuazione(aggiornamento Luglio 2005)

Piano di attuazione(Master Plan) e relazione economico-finanziaria

Relazione Parco Arboreo

tav.1-Inquadramento territoriale: delimitazione del perimetro del territorio interessato(scala1:5000)

tav.2a-Analisi storica: planimetria generale al 1940(scala1:1000)

tav.2b-Analisi storica: verde Mostra al 1940 (scala1:1000)

tav.2c-Analisi storica: planimetria generale al 1952 e denominazione dell'epoca (scala 1:1000)

tav. 3a-Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72:stralcio di zonizzazione (scala1:5000)

tav.3b-variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: indicazioni dei confini degli ambiti (scala 1:5000)

tav.3c-Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: zonizzazione dell'ambito n.6 (scala 1:5000)

tav.3d-Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: aree per il riequilibrio degli standard e di ristrutturazione urbanistica (scala 1:1000) tav. 3e-Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: aree di interesse archeologico(scala 1:1000)

tav.3f- Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: Proposta trasporti. Progetto modificato recependo le prescrizioni fornite in conferenza dei servizi (scala 1:5000)

tav. 4-Planimetria dello stato di fatto disegnata su mappa catastale aggiornata con l'indicazione del perimetro del territorio interessato e delle aree di proprietà (scala 1:1000)

tav.5a-Analisi dello stato di fatto: sistema fognario e approvvigionamento idrico (scala 1:1000)

tav.5b-Analisi dello stato di fatto: rete elettrica (scala 1:1000)

tav.5c- Analisi dello stato di fatto: metanodotto (scala 1:1000)

tav.5d- Analisi dello stato di fatto: stato di conservazione degli edifici (scala 1:1000)

tav. 5e- Analisi dello stato di fatto: tipo di struttura degli edifici (scala 1:1000) tav.5i- Analisi

dello stato di fatto: cronologia edilizia per anno di costruzione tav.5g- Analisi dello stato di fatto: cronologia edilizia per anno di ultimo intervento di manutenzione

tav.5h- Analisi dello stato di fatto: destinazioni d'uso (scala1:1000)

tav.6a-Progetto: interventi attuativi

tav.6b-Progetto: destinazioni d'uso

tav.6c-Progetto: unità minime di intervento (aggiornamento Luglio 2005)

tav. 6d- Progetto: infrastrutture per la circolazione e la sosta (scala 1:1000)

Am
R
Lm

tav. 6e-progetto: profili regolatori (scala 1:500)

tav.6f-Progetto. unità minime di intervento e zonizzazione del Prg (scala 1:1000)
(aggiornamento Luglio 2005)

tav.7a-Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.20-Nuovo Hotel (scala 1:500) (aggiornamento Luglio 2005)

tav.7b- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.40-Nuovo Palazzo Conferenze (scala 1:500) (aggiornamento Luglio 2005)

tav.7c- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.34-Parcheggio pertinenziale di piazza Bersanti e Matteucci (scala 1:200)

tav.7d- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.13-parcheggio pertinenziale di via Cuma (scala 1:200) (aggiornamento Luglio 2005)

tav.7f- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.39-padiglione fibre tessili (scala 1:500)

tav.7g- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.14-ristorante del boschetto (scala 1:500)

tav.7h- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.8-Padiglione del Lavoro italiano in America del Nord (ex Libia) (scala 1:500); tav.7i- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.2-Padiglione 5 (scala 1:500)

tav.7l Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.3-Padiglione 6 (scala 1:500)

tav.7m Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.37-Padiglione Coloniali e Cereali (scala 1:500)

tav.7n Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.12-Serre botaniche tropicali (scala 1:500)

tav.7o Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.42-Porta di ingresso ad Edenlandia (scala 1:500)

tav. /p Tipologie degli edifici di intervento: modello planovolumetrico

Relazione geologica(Relazione, carte tematiche, stratigrafie e prove penetrometriche)

Relazione integrativa alla relazione geologica e dichiarazione del progettista

Titoli di proprietà

Relazione tecnica di impatto acustico

Bozza di convenzione con copia versamenti ICI

Dichiarazione del progettista ai sensi dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione della

Variante per la zona occidentale al Prg

SECRETARIO GENERALE

11

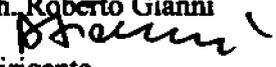
Relazione prot.523/05 del Servizio sicurezza geologica e sottosuolo del Comune di Napoli e relativi allegati (3 planimetrie)

12

Il coordinatore

dipartimento autonomo pianificazione urbanistica

arch. Roberto Gianni



Il dirigente

servizio pianificazione urbanistica generale

arch. Laura Travaglioli



Il dirigente

servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Contino

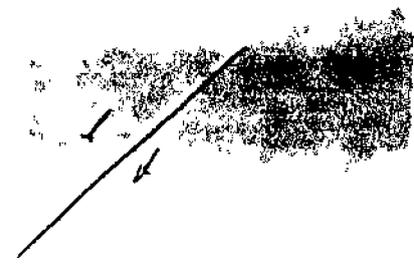


Il Vice Sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa



La presente dichiarazione di esec.
immediata su intercalare alleg.



SEGUE: Deliberazione di Giunta n.

3150 del 5 8 65

13

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

SEGUE: Deliberazione di Giunta n.

3150 del 5 8 65

13

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Q



167

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 del 28.03.05
AVENTE AD OGGETTO:

- Adozione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 Mostra di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale.

I Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi, 28-03-05

Il coordinatore

dipartimento autonomo pianificazione urbanistica

arch. Roberto Gianni

Il dirigente *Roberto Gianni*

servizio pianificazione urbanistica generale

arch. Laura Travaglini

Il dirigente

servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Contino

Rosaria Contino

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10/8/05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000,

ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Addi 9 SET 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Mich. R. Giannini - Arch. L. Maraglino
Avv. R. Continio - Coord. Dip. Rog. Per. e P. DPGR

per le procedure attuative.

Addi 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della sujestesa deliberazione di data odierna ricevuta dal sottoscritto con la quale della procedura attuativa

Addi
Il presente atto, composto da n. 15 fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale della delibera di Giunta n. 3150 del 5/8/05 divenuta esecutiva in data
IL SEGRETARIO GENERALE

